

VITA PARROCCHIALE 2023

| | |
|---------------------------------|--|
| Domenica 17 dicembre | CATECHISMO ORE 11,00 GRUPPI 3A - 4A ELEMENTARE ORE 11 GRUPPO FARO — GRUPPO ACR |
| Lunedì 18 dicembre | <i>Giornata di preghiera per i defunti</i> |
| Martedì 19 dicembre | <i>Giornata di preghiera per le missioni e l'ecumenismo.</i> ORE 21-22 CENACOLO DI PREGHIERA GRUPPO MARIA RNS |
| Mercoledì 20 dicembre | ORE 17,00-19,00 CENACOLO DI PREGHIERA GRUPPO RNS C. DOMINI ORE 21 GRUPPO GIOVANI |
| Giovedì 21 dicembre | Ore 16,30-17,30; CENACOLO MARIANO Ore 21-22 ADORAZIONE ANIMATA DAL GRUPPO NUOVI ORIZZONTI |
| Venerdì 22 dicembre | <i>Giornata di preghiera per la conversione dei peccatori e per gli ammalati</i> ORE 20,45 GRUPPO GIOVANISSIMI |
| Sabato 23 dicembre | |
| Domenica 24 dicembre | ORE 23,45 MESSA NELLA NOTTE DI NATALE |



La comunità prega per i defunti: Orlando Maria, Borghi Claudio, Carlini Carlo, Bortolotti Palmiro

PAROLA DI VITA DEL MESE DI DICEMBRE «Siate sempre lieti, pregate ininterrottamente, in ogni cosa rendete grazie: questa, infatti, è la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi» (1Ts 5,16-18) Paolo scrive ai Tessalonicesi quando erano ancora vivi molti dei contemporanei di Gesù che lo avevano visto e ascoltato, testimoni della tragedia della sua morte e dello stupore della sua risurrezione e poi della sua ascensione. Paolo amava la comunità di Tessalonica, e scrive loro questa lettera, scongiurandoli che venga letta a tutti. In essa annota delle raccomandazioni per mantenersi «imitatori nostri e del Signore». Il filo conduttore di queste pressanti esortazioni non è solo il *che cosa* Dio si aspetta da noi, ma il *quando*: ininterrottamente, sempre, costantemente. Egli parla ai cristiani e raccomanda loro di prendere la vita cristiana sul serio perché Gesù possa vivere in loro con quella pienezza promessa dopo la sua risurrezione. Egli vive in chi ama e chiunque può addentrarsi nella *via dell'amore* con il distacco da sé, l'amore gratuito verso gli altri, accogliendo il sostegno degli amici, mantenendo viva la fiducia che *«l'amore vince tutto»*. Dialogare tra fedeli di differenti religioni e persone di diverse convinzioni, porta a comprendere ancor più in profondità che pregare è un'azione profondamente umana; la preghiera costruisce la persona, la eleva. E Chiara Lubich sottolinea che *«si può amare (Dio) come figli, col cuore riempito dallo Spirito Santo di amore e di confidenza nel proprio Padre: quella confidenza che porta a parlare spesso con Lui, a dirgli tutte le nostre cose, i nostri propositi, i nostri progetti»* (3). C'è poi un modo accessibile a tutti per pregare sempre: fermarsi davanti ad ogni azione e mettere a fuoco l'intenzione con un "Per Te". È una pratica semplice che trasforma dal di dentro le nostre attività e la nostra intera vita in una preghiera costante. Ci prepareremo così a vivere più profondamente la gioia del Natale per fare migliore il mondo, per diventare tessitori di pace dentro noi stessi, nelle case, nei luoghi di lavoro, in mezzo alle piazze. Niente oggi è più necessario e urgente.



Dal Vangelo
di Giovanni
1,6-8.19-28

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui... Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? ... Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me».

PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA

SANTUARIO DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara

e-mail segreteria@sacrafamiglia7a.fe.it; Sito web: www.sacrafamiglia.fe.it

foglio di collegamento dal 10 al 24 dicembre 2023 N° 51/23

VOI NON LO CONOSCETE...

L'uomo che Dio mandò si chiamava Giovanni che significa "dono di Dio". Dio ci ha donato Giovanni perché potessimo prepararci ad un incontro speciale. Per la prima volta nella storia dell'umanità Dio si mostra con il suo volto e si mette in relazione con noi. Una relazione profonda. Il volto di Dio è il volto di Gesù: "Filippo, non ha capito ancora? Chi vede me vede il Padre". Finalmente possiamo parlare con Dio, l'Onnipotente che ci ha creato, colui che governa tutto l'universo. Lui il tutto, noi il poco. Dio il "Totalmente Altro" vuole stare con noi poveri peccatori. Che sproporzione d'amore! Ma c'è una verità: sia Dio che noi poveri uomini possiamo amare con tutto noi stessi: lui ci ama infinitamente con tutta la sua capacità divina e noi possiamo amarlo con tutto l'amore che possiamo avere in noi stessi anche se siamo tanto limitati. Tutti, se vogliamo, possiamo essere pieni di fede e di amore secondo la nostra capacità di contenerli. Entrambi, Dio e io possiamo dare tutto. Noi in modo umano Lui come Dio. Giovanni ci prepara all'incontro. ma non possiamo incontrare il nostro Tutto se non siamo preparati. La fede va coltivata ogni giorno, fatta crescere attraverso l'ascolto della Parola che ci aiuta a conoscere il Signore. "Non si può amare se non ciò che si conosce e non si conosce se non che si ama". Così ci ricordava sant'Agostino. La relazione con il Signore si coltiva con un continuo dialogo con lui, dove la fede ci aiuta a riconoscere la sua presenza in ogni secondo del nostro vivere, la speranza ci rende possibile l'impossibile della fede e l'amore diventa in noi la prima e la più vera forma di giustizia. Ma noi a volte siamo così presi da noi stessi che Gesù passa in secondo piano. Rischiamo di vivere tutta una vita nell'illusione di aver conosciuto il Signore, senza aver mai fatto un passo verso di Lui. "Voi non lo conoscete" proclama Giovanni. E' veramente così: se non lo desideriamo con tutto noi stessi, noi non conosceremo mai il Signore. Se il fuoco dell'amore di Dio non ci infiamma avremo rischiato di correre invano. Cosa porteremo con noi al termine della nostra vita? L'affanno, le ansie o un cuore purificato che trova la pace solo cercando il volto di colui che ci ha amato da sempre? Troveremo la nostra pace quando avremo trovato lui. Sperimenteremo la vera e intima gioia quando saremo veramente in comunione con Lui. "Noi siamo fatti per te e il nostro cuore non trova pace se non in te" (s. Agostino)

VENERDÌ 22 DICEMBRE ALLE ORE 21
LITURGIA PENITENZIALE COMUNITARIA
E CONFESSIONI INDIVIDUALI IN PREPARAZIONE AL NATALE

Siamo tutti invitati a questo momento penitenziale: bambini, giovanissimi, giovani e adulti con gli anziani. Insieme, come comunità, inginocchiandoci per chiedere perdono al Signore dei peccati commessi dalla nostra comunità e da ciascuno di noi. Chiediamo al Signore di stendere il suo manto di misericordia per aiutarci nel cammino della nostra conversione in attesa del santo Natale. Si inizia con la liturgia penitenziale a cui seguono le confessioni individuali. Saranno presenti alcuni sacerdoti.



Parrocchia della Sacra Famiglia
Santuario del Cuore Immacolato di Maria
-Ferrara-

Un presepe in ogni casa

Rassegna presepi 2023!



Saranno premiati i PRESEPI:

- Più BELLI (ambientazione e tradizione)
- Più CREATIVI (materiali e oggetti inusuali)
- Più ORIGINALI (ambientazione e situazioni originali)

La partecipazione è aperta a tutti, grandi e piccoli. Per partecipare è necessario mandare le foto del presepe per mail (unpresepeinognicasa@libero.it) indicando il proprio nome, cognome, recapito telefonico entro il 1 Gennaio 2024.

Le modalità di premiazione saranno rese note ai partecipanti mezzo mail, nel rispetto delle normative di sicurezza.

FINESTRA SUL QUARTIERE Sfogliando la stampa locale

Dal settimanale "La Voce" UN INCONTRO PER PADRE SILVIO TURAZZI ED EUGENIO MELANDRI Il 12 dicembre alle ore 20.45 nel Santuario San Guido Maria Conforti di Parma, il ferrarese Secondo Ferioli interverrà nell'incontro pubblico dal titolo "La visione profetica di Silvio ed Eugenio", dedicato a padre Silvio Turazzi ed Eugenio Melandri. L'iniziativa è organizzata dall'Associazione "Chiama l'Africa" e dalla Famiglia Saveriana. P. Silvio Turazzi, originario di Stellata di Bondeno (FE), ha studiato nel Seminario di Ferrara. Nel 1967 diventa missionario saveriano. Nel 1969 ha un incidente stradale e dal quel momento si muove sulla sedia a rotelle. Vive alcuni anni di presenza fra "gli ultimi" nella periferia di Roma. Dal 1975 è in Africa, a Goma, in Congo RD, dove rimane 20 anni, e dove è ritornato periodicamente per dedicarsi a quelle popolazioni. Nel 1992 fonda l'associazione "Solidarietà Muungano onlus" ed è stato ispiratore e fondatore dell'associazione "Chiama l'Africa". È venuto a mancare nel maggio 2022. Melandri, nato a Brisighella (Ravenna) nel 1948, morto nel 2019, entrato fra i Saveriani a 26 anni, aveva diretto la rivista "Missione oggi" ed era stato sospeso "a divinis" dopo la candidatura e l'elezione al Parlamento Europeo. Tra i fondatori di "Chiama l'Africa", è stato anche direttore della rivista "Solidarietà internazionale" del Cipsi e molto attivo nelle missioni del terzo mondo.

Dal settimanale "La Voce" L'INTERVENTO DEL CARD. BENIAMINO STELLA ALLA SACRA FAMIGLIA DI FERRARA: UN RICORDO PERSONALE L'umiltà, cuore di Papa Giovanni Paolo I «La mia vita è stata tutta legata a lui»: con queste parole commosse, il card. Beniamino Stella ha ricordato a Ferrara il Beato Giovanni Paolo I (Albino Luciani) nel 45° anniversario del suo ritorno al Padre. L'occasione è stato l'invito all'interno della Festa della Dedicazione della chiesa della Sacra Famiglia a Ferrara e il primo anniversario di erezione del Santuario del Cuore Immacolato di Maria. Sabato 2 dicembre nella chiesa di via Bologna, il card. Stella ha presieduto nel tardo pomeriggio la S. Messa a cui è seguita una sua breve conferenza/testimonianza sul "Papa del sorriso". Il giorno dopo, il card. Stella ha presieduto, sempre alla Sacra Famiglia, la S. Messa delle ore 10, durante la quale è stato anche presentato alla comunità il nuovo Consiglio Pastorale. Il card. Stella è una personalità rilevante nella nostra Chiesa: Prefetto emerito della Congregazione per il Clero, da Papa Francesco è stato creato Cardinale nel 2014. Dopo aver lavorato nelle nunziature apostoliche a Santo Domingo, Zaire e Malta, nel 1987 Giovanni Paolo II lo nomina Nunzio Apostolico nella Repubblica Centrafricana, Ciad e Repubblica del Congo. Nel 1992 diventa Nunzio Apostolico a Cuba e dal 1999 guida la rappresentanza diplomatica vaticana in Colombia. Nel 2020 il Santo Padre lo promuove all'Ordine dei Vescovi, assegnandogli il Titolo della Chiesa Suburbicaria di Porto Santa Rufina. Ma dicevamo del suo forte legame con Albino Luciani. È stato quest'ultimo, infatti, nel 1966 - quand'era Vescovo della sua Diocesi di origine, Vittorio Veneto - a consentirgli di iniziare gli studi alla Pontificia Accademia Ecclesiastica. E proprio in questa Accademia dove si formano gli ecclesiastici al servizio diplomatico della Santa Sede, Stella è tornato dal 2007 al 2013 con l'incarico di Presidente.

RASSEGNA STAMPA

Vita della Chiesa, sfogliando la stampa locale

Dal settimanale "La Voce" UNA CHIAMATA IRRINUNCIABILE IL RICORDO DI DON SAMUELE GARDINALE. Don Samuele, sacerdote della nostra Chiesa per soli 43 giorni, ci ha lasciato un ricordo lungo nel tempo: lo scorso anno monsignor Gian Carlo Perego ha dedicato queste parole a don Gardinale. Non potendo essere presente alla cerimonia nell'anniversario della sua scomparsa, l'Arcivescovo di Ferrara-Comacchio ha scritto una lettera accorata: «Siamo nel tempo di Avvento, tempo di preparazione al Natale, all'incontro con il Signore. Forse il ricordo di don Samuele ci deve aiutare, anche lui si è preparato con fede e speranza all'incontro con il Signore, a imparare da lui come prepararci al Natale». Sono trascorsi già 23 anni dalla salita in cielo del giovane sacerdote, che a soli 34 anni entrava nell'eternità, ma è sempre viva la memoria di Samuele. Un ragazzo cresciuto in una famiglia devota e affettuosa, catechista della parrocchia di Chiesuol Del Fosso, il braccio destro di monsignor Umberto Poli: si dedicava con tutto il cuore alla comunità, antepo- nendo gli altri a se stesso. Con spirito di abnegazione era diventato poi Ministro dell'Eucarestia, e aveva accettato il ruolo delicato di guida dei "Genitori in Cammino", l'associazione che riunisce mamme e papà che hanno perso un figlio in circostanze tragiche. Dopo la laurea e un lavoro sicuro, aveva cambiato completamente i suoi piani per entrare in Seminario. La vocazione matura era stata per lui una chiamata irrinunciabile. Poi, quando intravedeva il traguardo del sacerdozio, la sfida più dura: una malattia incurabile che non gli ha mai fatto perdere la fede, ma, come lui scriveva, gli ha fatto «conoscere in modo più profondo l'amore del Signore per me e il suo progetto di vita per la mia persona». La malattia è una prova che spesso allontana dalla fede, ma per Samuele è stata un'esperienza conoscitiva, di incontro autentico con la vulnerabilità di Cristo, un Dio che si è fatto di carne per essere vicino a ogni uomo nella sofferenza: «Con Gesù in mezzo», scriveva nei giorni più difficili. «Con speranza, non lasciamoci schiacciare dai problemi, dalle occupazioni, ma guardando al futuro e agli altri ha osservato mons. Perego, come è stato maestro don Samuele, che ha sempre avuto lo sguardo in avanti, all'incontro con il Signore, e non si è chiuso in uno sterile pessimismo e individualismo». Grazie alla dispensa papale, don Samuele è stato ordinato sacerdote il 4 novembre del 2000: il 5 novembre ha celebrato la sua prima Messa, in una chiesa gremita all'inverosimile. Era magro, provato dalle cure, ma il suo volto era radioso. L'eco di quell'esistenza, valorizzata dalle preziose parole dell'Arcivescovo, si propaga negli anni come una musica. Così, domenica 17 dicembre alle ore 11.15 la chiesa di San Martino accoglierà una S. Messa per don Samuele, celebrata dal parroco don Graziano Donà, compagno di seminario di don Gardinale. Familiari, amici e conoscenti ogni anno tornano a ripercorrere, nel suo ricordo, la scia luminosa di un'esistenza vissuta con profonda umanità e spiritualità. A riascoltare, nel raccoglimento della preghiera, la voce pura di don Samuele.

Dal settimanale "La Voce" MIGRANTES, RITIRO IL 16/12 E FESTA DEI POPOLI IL PROSSIMO 6 GENNAIO L'Ufficio Diocesano per la Pastorale dei Migranti della nostra Arcidiocesi (Migrantes) organizza due importanti eventi rivolti alle comunità linguistiche (anglofona, filippina, francofona, latino-americana, polacca, rumena, ucraina) e a chiunque voglia partecipare. Il primo appuntamento è il ritiro di Avvento previsto per sabato 16 dicembre dalle ore 9.30 alle 15 nel Seminario di Ferrara (via G. Fabbri, 410). Tema del ritiro, "Assumere il mistero dell'incarnazione come stile autentico nella nostra vita di cristiano". Il secondo appuntamento è in programma il 6 gennaio con la Santa Messa alle ore 17 nella Cattedrale di Ferrara, riaperta alle Celebrazioni. Un gradito ritorno nella casa della nostra città e della nostra Arcidiocesi. La S. Messa sarà presieduta dal nostro Arcivescovo mons. Gian Carlo Perego e animata dal coro liturgico multietnico di Ferrara.

TERZA SETTIMANA DI AVVENTO

LA VIRTÙ DELLA GIUSTIZIA, PRIMA FORMA D'AMORE

Sant'Agostino, la cui filosofia, al di là della questione del credere o meno, si nutre di una straordinaria sensibilità moderna, vede nell'amore verso se stessi, gli altri e l'Assoluto il culmine della vera giustizia. Un amore radicale, assoluto, oblativo, capace di rendere davvero giustizia ad ogni volto che incontriamo, fino al Volto di ogni volto.

“Considerate bene ciò che vi raccomandiamo, perché le azioni degli uomini non si distinguono se non dalla radice dell'amore. Infatti, possono succedere molte cose che in apparenza sono buone, ma che non derivano dalla radice dell'amore. I fiori hanno anche delle spine. Alcune cose, in verità, sembrano aspre e crudeli, ma esse hanno come fine la disciplina e sono dettate dall'amore. Dunque, una volta per tutte, ti viene proposto un breve precetto: ama, e fa' quello che vuoi. Se tu taci, taci per amore; se tu parli, parla per amore; se tu correggi, correggi per amore; se tu perdoni, perdona per amore. Sia in te la radice dell'amore; da questa radice non può derivare se non il bene”.

Catechesi in Avvento

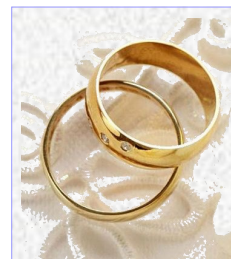
Quest'anno il tema di riflessione sarà: *Il Signore non ci trovi addormentati. Con la forza delle virtù per riconoscere ed accogliere il Signore che viene.*

Il cammino della nostra fede quest'anno si arricchirà con le catechesi sulle virtù cardinali

Domenica 17 dicembre ore 15,30 (cappella invernale):

**La Giustizia prima forma d'amore
(don Marco)**

Sabato 23 dicembre ore 18,15 in chiesa
La Fortezza vince la paura, supera le prove
(don Franco)



MARTEDI 26 dicembre ore 10

**Celebrazione degli anniversari di matrimonio
Iscriversi sul cartellone in chiesa oppure in segreteria
Ci si ritrova in chiesa alle 9,45
per essere accompagnati al posto assegnato**

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia delle ore Terza Settimana

| |
|---|
| <p>DOMENICA 17 DICEMBRE 2. NOVENA DI NATALE viola</p> <p>III Domenica di Avvento (anno B)</p> <p>Is 61,1-2.10-11; Cant. Lc 1,46-50.53-54; 1Ts 5,16-24; Gv 1,6-8.19-28</p> <p>La mia anima esulta nel mio Dio</p> |
| <p>LUNEDI' 18 DICEMBRE 3. NOVENA DI NATALE viola</p> <p>Gen 49,2.8-10; Sal 71; Mt 1,1-17</p> <p>Venga il tuo regno di giustizia e di pace</p> |
| <p>MARTEDI' 19 DICEMBRE 4. NOVENA DI NATALE viola</p> <p>Gdc 13,2-7.24-25a; Sal 70; Lc 1,5-25</p> <p>Canterò senza fine la tua gloria, Signore</p> |
| <p>MERCOLEDI' 20 DICEMBRE 5. NOVENA DI NATALE viola</p> <p>Is 7,10-14; Sal 23; Lc 1,26-38</p> <p>Ecco, viene il Signore, re della gloria</p> |
| <p>GIOVEDI' 21 DICEMBRE 6. NOVENA DI NATALE viola</p> <p>Ct 2,8-14 opp. Sof 3,14-17; Sal 32; Lc 1,39-45</p> <p>Esultate, o giusti, nel Signore; cantate a lui un canto nuovo</p> |
| <p>VENERDI' 22 DICEMBRE 7. NOVENA DI NATALE viola</p> <p>1Sam 1,24-28; Cant. 1Sam 2,1.4-8; Lc 1,46-55</p> <p>Il mio cuore esulta nel Signore, mio Salvatore</p> |
| <p>SABATO 23 DICEMBRE 8. NOVENA DI NATALE viola</p> <p>Ml 3,1-4.23-24; Sal 24; Lc 1,57-66</p> <p>Leviamo il capo: è vicina la nostra salvezza</p> |
| <p>DOMENICA 24 DICEMBRE 9. NOVENA DI NATALE viola</p> <p>IV Domenica di Avvento (anno B)</p> <p>2Sam 7,1-5.8-12.14.16; Sal 88; Rm 16,25-27; Lc 1,26-38</p> <p>Canterò per sempre l'amore del Signore</p> |

PAROLA DI VITA (per il mese di Dicembre) « Siate sempre lieti, pregate ininterrottamente, in ogni cosa rendete grazie: questa, infatti, è la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi » (1Ts 5,16-18)



| |
|---|
| <p>08:30 - S. Messa: def.to Don Samuele Gardinale</p> <p>10:00 - S. Messa: def.ti Famiglie Soattin - Pia - Vladimiro e Angela def.to Balboni Albertino e Familiari defunti def.ta Maria Gaiani</p> <p>11:30 - S. Messa: def.ti De Chiara Domenico-Bianca Barbato e Fam. defunti def.to Umberto Pescolloni /def.to Malvani Vincenzo</p> <p>Battesimo di Elia Damiano Giammona</p> <p>17:30 - S. Messa: def.to Voci Fulvio</p> |
| <p>07:30 - S. Messa: def.ti Pro popolo (per la comunità)</p> <p>17:30 - S. Messa: def.to Emanuel</p> |
| <p>07:30 - S. Messa: Per i malati di tumore</p> <p>17:30 - S. Messa: Intenzioni Iolanda</p> |
| <p>07:30 - S. Messa: def.ti Maria e Antonio Giorla</p> <p>17:30 - S. Messa: Intenzioni Franca</p> |
| <p>07:30 - S. Messa: def.to Per le vocazioni</p> <p>16:30 - Adorazione Eucaristica</p> <p>17:30 - S. Messa: def.to Campanella Agostino e Familiari defunti def.ti Davide - Giuseppe - Anna - Romeo</p> <p>21:00 - Adorazione Eucaristica</p> |
| <p>07:30 - S. Messa: def.ti Reggiani Bruno-Natalia-Giancarlo e Marega Roberta</p> <p>17:30 - S. Messa: def.ti Famiglie Basaglia e Volta</p> <p>Intenzioni Offerente</p> |
| <p>07:30 - S. Messa: Pro Popolo (per la Comunità)</p> <p>16,30 - S.Messa: Per la pace</p> <p>17:30 - S. Messa: def.ta Francesca Sinz</p> |
| <p>08:30 - S. Messa: Intenzioni Marcella</p> <p>10:00 - S. Messa: Pro popolo (per la comunità)</p> <p>11:30 - S. Messa: Per le famiglie</p> <p>17:30 - S. Messa: Per le anime del purgatorio</p> <p>23,45 - S. MESSA DI NATALE DI MEZZANOTTE</p> |